

Corsa per il Rettore Scontro tra cinque candidati. Si vota il 3 e 4 giugno. All'Università alleanze, correnti, pronostici

Cosa non si fa per un ermellino

Probabile il ballottaggio. Tre i nomi più accreditati: Tesi, Chelazzi e Rogari

FIRENZE - Manca ormai una settimana scarsa alla chiamata alle urne, per una delle elezioni più attese della lunga storia dell'Università di Firenze. Se i bookmakers inglesi non si sono ancora spinti fino alle rive dell'Arno per scommettere su chi reggerà l'ateneo, ci ha provato Il Nuovo Corriere, basandosi sulle voci e i consensi raccolti da ciascuno degli sfidanti, ma anche sulle alleanze che in queste settimane di confronto potrebbero essere sorte. Cominciamo da quello che ad oggi appare l'esito più probabile del primo turno (3-4 giugno prossimi), e cioè il ricorso al ballottaggio, che se non è scontato appare quanto meno probabile. Più difficile dire quali saranno i candidati destinati alla "finale": al momento i nomi più accreditati sono quelli di Tesi, Chelazzi e Rogari.

■ Abbati

